

L'Aquila, 2 novembre 2018

Bonus sociale: i cittadini bisognosi non possono aspettare

Nella città dell'Aquila, con il cantiere per la ricostruzione più grande d'Europa, si registrano il tasso di disoccupazione più alto d'Abruzzo e, soprattutto, i maggiori livelli di povertà.

Il Comune dell'Aquila da tempo cerca di alleviare questa condizione di povertà, con l'erogazione di sostegni economici una tantum a favore delle famiglie in difficoltà, che hanno con un reddito inferiore a 6mila euro l'anno.

Per quest'anno il Bando specifico è scaduto il 3 Agosto e le 550 famiglie, che hanno aderito, ancora non ricevono una risposta e ritengono, pertanto, ingiustificato tale ritardo, che diventa intollerabile in presenza di un bisogno vitale e di una disperazione preoccupante.

Evidentemente i 550 nuclei familiari o, meglio, le circa 2mila persone che confidano in un contributo che, a seconda del numero dei familiari, va da 400 a mille euro, non possono aspettare altro tempo e giustamente protestano, visto che debbono comprarsi un tozzo di pane o pagare le bollette.

Volendo evitare, comunque, le polemiche che non risolvono i problemi di questi nuclei bisognosi, ho accertato negli Uffici del Settore competente che, finalmente, superate le difficoltà nell'esame delle domande, sarà pubblicata a giorni la graduatoria da parte del Dirigente, che ha accelerato il più possibile l'iter amministrativo.

I nuclei familiari con la domanda in regola ed in graduatoria riceveranno così il modesto contributo, una boccata d'ossigeno momentanea ma essenziale, con la speranza che prima o dopo tutti possano riscoprire la dignità di un lavoro.

Il consigliere comunale dell'Aquila

Lelio De Santis (capogruppo Cambiare insieme-Italia dei valori)